

Protocollo di intesa

per lo sviluppo
dell'Istruzione Tecnica e Professionale e

per la promozione di attività di formazione, di qualificazione dell'aggiornamento docenti, dell'offerta formativa e della didattica, di incremento delle competenze territoriali indirizzate alla progettazione e realizzazione di prodotti e servizi e dello sviluppo dell'attività di alternanza scuola/lavoro

TRA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER il PIEMONTE, rappresentato dal Direttore Generale Dr. Fabrizio MANCA, nato a Cagliari il 17/01/1964, domiciliato per la carica in Torino – Corso Vittorio,70, CAP 10121 (qui di seguito più brevemente indicato come UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE)

CNA TORINO, rappresentata dal Presidente, Nicola Scarlatelli, nato a Castel Del Giudice(IS), il 17/5/1957, domiciliato per la carica in Torino – via F.Millio 26 10141 (qui di seguito indicata come CNA);

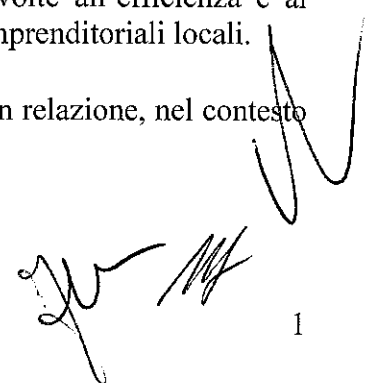
ECIPA Piemonte, rappresentata dall'amministratore delegato, Davide Ricca, nato a Torino il 18/5/1972, domiciliato per la carica in Torino- C.so Svizzera 161 10149 (qui di seguito indicata come ECIPA);

VISTO

- Agenda di Lisbona (2000 e successivi aggiornamenti recenti);
- Nuovo Programma quadro (2014-2020);
- Linee guida per la politica scientifica, tecnologica e di ricerca; Progetto di riforma della scuola, progetto “la nuova scuola” promosso dal MIUR, progetti di alternanza scuola lavoro in sede locale e progetti nazionali e internazionali anche con paesi europei.

PREMESSO CHE:

- **La riforma della Scuola, recentemente approvata(Legge 13 luglio 2015 n.107) prevede forti investimenti sull'alternanza Scuola/Lavoro.**
- Il tessuto produttivo piemontese potrebbe essere avvantaggiato da una consistente filiera formativa specificatamente indirizzata alla robotica, alla meccatronica, all'automazione industriale ed alla stampa 3D, che lo porrebbe nella condizione di affrontare la competizione nazionale e internazionale con la forza di consolidate competenze, volte all'efficienza e al miglioramento continuo, nonché alla possibilità di far emergere realtà imprenditoriali locali.
- L'Istruzione e la Formazione Tecnica e Professionale, verrebbe messa in relazione, nel contesto nazionale e internazionale legata agli effetti della globalizzazione.



- Aggiornare” applicazioni e nuovi profili professionali alla luce dell'utilizzo delle nuove tecnologie di digital fabrication avendo come riferimento il quadro normativo nazionale vigente sull'apprendimento permanente.
- La prospettiva delle imprese italiane del settore di poter conquistare la leadership europea si pone, quindi, come obiettivo realistico, se tutti i protagonisti si impegneranno nell'ampliamento delle loro iniziative. Lo scenario è promettente, ma per raggiungere questo obiettivo è necessario un ampio coinvolgimento delle istituzioni, in primis quelle della Scuola, dell'Università, della Ricerca e del mondo industriale, per accelerare la crescita internazionale del settore, al fine di rafforzare le posizioni anche della digital fabrication ed accelerare lo sviluppo; un mercato chiave, dunque, del progresso economico del futuro, nel quale il Piemonte ha grandissime potenzialità.
- Nel quadro della varie iniziative già messe in campo dal sistema pubblico/privato (Regione, Città Metropolitana di Torino, Aziende e loro Associazioni, Camera di Commercio di Torino) per sostenere e dare ulteriore impulso a questo settore (ricerca, innovazione, export), emerge la necessità di dare adeguato spazio alla formazione delle conoscenze/competenze necessarie al suo sviluppo anche a partire dall'Istruzione Tecnica e Professionale, al fine di offrire a questo comparto, essenziale per l'economia dell'area e per le sue potenzialità di innovazione, operatori, tecnici intermedi e tecnici superiori dotati di un'adeguata preparazione.
- La nuova impostazione degli ordinamenti dell'Istruzione Tecnica e Professionale, con le flessibilità curriculari previste, nonché lo sviluppo dell'istituzione degli ITS (Istituti Tecnici Superiori per la formazione specialistica post-diploma non accademica) sono un'importante occasione affinché il sistema formativo torinese si attrezzi e si arricchisca di saperi finora non contemplati e si organizzi per tempo in tale direzione, dal punto di vista laboratoriale, dell'innovazione didattica, dell'orientamento, nonché dell'aggiornamento del corpo docente (formazione formatori).
- Attraverso la collaborazione tra istituzioni (MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Assessorati della Regione e Città Metropolitana di Torino, - ed Aziende e loro Associazioni, è possibile realizzare e sostenere una rete scolastica vocata alla alla robotica, alla mecatronica e all'automazione industriale, con l'uso comune di laboratori adeguatamente predisposti e un corpo docente aggiornato secondo l'evoluzione tecnologica, grazie alla collaborazione tra pubblico e privato e all'interazione tra scuola secondaria di secondo grado e livello universitario. Attraverso questa logica “di sistema”, anche il settore della digital fabrication torinese verrebbe a trovarsi avvantaggiato da una consistente filiera formativa ad esso indirizzata e con esso collegata, dalla scuola secondaria di secondo grado all'università, per poter affrontare la competizione internazionale con la forza di consolidate competenze.
- Oltre ai vantaggi strettamente legati al settore, la diffusione in ambito scolastico di laboratori e di competenze didattiche collegate al mondo della robotica educativa e di servizio e alla digital fabrication, potrebbe essere utilizzata anche a scopo di orientamento a favore dell'Istruzione Tecnica e Professionale, nei confronti dei ragazzi più giovani, nel momento della loro scelta dopo la Scuola Secondaria di Primo Grado verso l'Istruzione Secondaria di Secondo Grado. L'aspetto ludico connesso, ad esempio come si diceva, alla robotica educativa e alla digital fabrication nelle loro diverse applicazioni, nonché le diverse tecnologie messe in gioco nei loro dispositivi, rendono infatti l'utuso di queste nuove tecnologie uno strumento nuovo ed affascinante, per attrarre i giovani versola formazione/istruzione tecnica.

 2

- Sulla base di quanto disposto dall' art. 7 del DPR 275/99 (Regolamento Autonomia delle Istituzioni Scolastiche), che prevede la possibilità di stipulare accordi e convenzioni tra le Istituzioni Scolastiche per il coordinamento di attività di comune interesse, gli Istituti Scolastici situati in Torino e Provincia e in prospettiva in tutta la Regione Piemonte, aderendo alle finalità del "Protocollo di Intesa per lo sviluppo dell'Istruzione Tecnica e Professionale" e condividendo l'importanza di coordinarsi tra loro per il raggiungimento di tali finalità e per porre a disposizione del territorio le attrezzature laboratoriali, nonché di concertare in rete progettualità didattiche, risorse e servizi al fine di incrementare la qualità dell'offerta formativa e delle azioni di orientamento realizzate negli Istituti medesimi, concordano sulla necessità di siglare tra loro un "Accordo di rete" che, salvaguardando, da un lato, le autonomie operative delle varie Scuole e favorendo, dall'altro, la comunicazione e la gestione di progetti e iniziative comuni, disciplini le relazioni e i rapporti tra gli Istituti sottoscrittori rispetto al perseguimento degli obiettivi del Protocollo di Intesa.

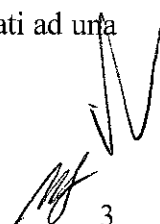
CONSIDERATO CHE LE PARTI SOPRA INDIVIDUATE CONDIVIDONO L'OBIETTIVO di sostenere la qualificazione e l'innovazione dei percorsi di istruzione tecnica e professionale, specificamente nel secondo biennio e nel quinto anno, utilizzando le nuove tecnologie come strumento di innovazione didattica e di orientamento in ingresso e in uscita; di formare e aggiornare i docenti nelle conoscenze/competenze ed abilità concernenti la l'uso delle nuove tecnologie in modo che queste possano approfondire le tematiche relative, anche utilizzando gli spazi derivanti dall'autonomia scolastica; gli spazi dedicati dalle aziende e/o loro associazioni di coinvolgere e interessare gli studenti e le studentesse delle Scuole Superiori di Primo e Secondo Grado ai saperi tecnologici e scientifici; di installare nuove strutture laboratoriali e/o valorizzare quelle esistenti presso le istituzioni scolastiche, a beneficio sia degli studenti sia della filiera produttiva e formativa locale; di favorire il trasferimento e la diffusione di saperi tecnologici tra tali soggetti,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 – FINALITA'

Tutte le parti si impegnano a collaborare tra di loro per l'efficace integrazione delle azioni in capo a ciascun firmatario, al fine del perseguimento delle seguenti finalità:

- 1) favorire, tramite la costituzione di una rete, l'integrazione tra istituzioni scolastiche autonome che, nel rispetto delle specifiche identità, condividano le finalità del presente Protocollo;
- 2) ridefinire gli aspetti teorici e pratici dell'orientamento, finalizzandoli alla valorizzazione dei processi di scelta dello studente, in ingresso e in uscita dai percorsi, verso i saperi scientifici e tecnologici insiti trasversalmente nella robotica, nella mecatronica e perché no nella digital fabrication;
- 3) mettere reciprocamente a disposizione sedi, attrezzature, servizi ed eventuali risorse patrimonio dei singoli partner, secondo modalità da definirsi sulla base di specifici accordi;
- 4) favorire la programmazione congiunta di progetti in Alternanza Scuola/Lavoro, finalizzati ad una offerta formativa personalizzata e concertata con il mondo del lavoro e della produzione;



3

- 5) sostenere la programmazione di interventi comuni di formazione e aggiornamento dei formatori, per l'acquisizione di competenze utili sia sotto il profilo della didattica che dell'orientamento;
- 6) individuare modalità di accompagnamento, monitoraggio e valutazione del progetto e dei suoi esiti.
- 7) collaborare alla creazione di strutture adatte per ricevere e realizzare gli obiettivi di cui ai punti precedenti in luoghi neutri.
- 8) coadiuvare il sistema delle MPMI ad organizzare la loro disponibilità ad ospitare percorsi di Alternanza Scuola/Lavoro.

ART. 2 – OGGETTO

Il presente Protocollo di Intesa disciplina l'attuazione del progetto in questione, prevedendo altresì la ripartizione dei compiti e degli eventuali oneri finanziari presenti e futuri degli enti firmatari per la realizzazione del Progetto quale descritto nelle premesse.

Le parti si obbligano a concordare modalità, tempistica e tutto quanto connesso alla gestione, realizzazione e diffusione delle più idonee forme di collaborazione operativa che ne scaturiranno.

ART. 3 – IMPEGNI DELLE PARTI

Ai fini dell'attuazione del presente Protocollo di Intesa, tutte le parti assumono gli impegni di seguito specificati, per la cui realizzazione potranno avvalersi anche della collaborazione di Enti ed Istituti di ricerca, del Politecnico di Torino, dell'Università di Torino, e di altri istituti di ricerca che operano nel settore.


L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE si impegna a collaborare affinché il sistema dell'istruzione e della formazione, in linea con i rinnovamenti in atto, possa rispondere alle esigenze della società e alle richieste del territorio e del mercato del lavoro, con particolare attenzione all'innovazione tecnologica e alle imprese.

Si impegna altresì, nello specifico, ad agevolare la costituzione di reti tra le Istituzioni Scolastiche, in modo che esse possano realizzare un'offerta formativa di alto e qualificato profilo e coordinare le azioni di formazione sul territorio .

Promuove la valorizzazione ed il potenziamento delle attività di didattica laboratoriale, come previsto nel nuovo Regolamento della Riforma dell'istruzione tecnica e professionale, al fine di implementare i processi formativi con l'utilizzo di tale metodologia.

L'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte diffonderà, inoltre, attraverso tutti i mezzi di comunicazione disponibili (sito web, social etc.), tutte le iniziative che rientreranno nelle finalità del presente Protocollo.

CNA TORINO ed ECIPA PIEMONTE si impegnano a svolgere, anche in collaborazione con le aziende del territorio e con le Istituzioni pubbliche e private firmatarie dell'Intesa, un ruolo di promozione delle attività e delle iniziative concernenti gli obiettivi del presente Protocollo; di coordinamento tra la rete degli Istituti Scolastici interessati e le aziende associate dell'area torinese



e in prospettiva in tutta la Regione Piemonte, nonché di supporto organizzativo, per agevolare i rapporti ai fini della didattica, dell'orientamento a favore dell'Istruzione Tecnica e Professionale, della realizzazione di stage e di percorsi in Alternanza Scuola/Lavoro; di promozione, progettazione e realizzazione di iniziative di formazione e aggiornamento dei docenti delle Scuole interessate, in stretta collaborazione con l'USR Piemonte.

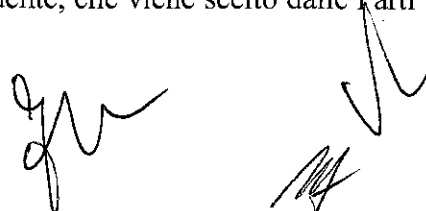
Gli Istituti Scolastici interessati potranno costituirsi in rete e individueranno un capofila della rete di Scuole aderenti al progetto e alle iniziative di sperimentazione, impegnandosi a predisporre entro l'anno 2015 in conformità alle linee di indirizzo espresse dal presente Protocollo, uno specifico accordo di rete tra le istituzioni scolastiche della Regione Piemonte, che avranno espresso la propria candidatura al Piano di fattibilità del progetto oggetto del Protocollo; a fornire informazioni e supporto alle istituzioni scolastiche interessate al progetto; ad attivare modalità didattiche innovative utilizzandole nei propri percorsi formativi; a trasferire alle istituzioni scolastiche aderenti all'Accordo di rete gli strumenti conoscitivi e organizzativi propedeutici a sviluppare nei percorsi tali modalità; a mettere a disposizione le attuali dotazioni laboratoriali; a dare supporto per la pianificazione e la realizzazione di strutture laboratoriali digitalizzati, da collocare in alcune Scuole aderenti alla rete e/o presso strutture dette neutre; a gestire amministrativamente, economicamente e finanziariamente il progetto e le eventuali risorse erogate dagli enti firmatari del presente Protocollo; a gestire e ad amministrare i finanziamenti non trattati direttamente dai firmatari dell'accordo della rete di Scuole e a provvedere ad ogni altra incombenza di natura amministrativa e finanziaria, nonché a rendersi disponibile nei confronti dei Direttori dei servizi generali ed amministrativi delle Scuole aderenti alla rete per informarli e renderli edotti sull'utilizzo delle risorse e gli atti relativi e a rendicontare i finanziamenti non trattati direttamente dai firmatari; a partecipare al monitoraggio degli esiti e alle valutazioni di efficacia delle attività didattiche; ad insediare e gestire il Gruppo di coordinamento della rete di Scuole (definito nell'Accordo di Rete); a partecipare al Comitato di Indirizzo dell'Intesa anche in rappresentanza della rete scolastica.

ART. 4 – COMITATO DI INDIRIZZO

Le Parti convengono di costituire un Comitato di indirizzo, di cui fa parte ciascun firmatario attraverso un proprio rappresentante; (sarà possibile indicare anche un membro supplente) . Le designazioni e le revoche dei propri rappresentanti sono di competenza esclusiva delle Parti firmatarie.

Compiti del Comitato sono: pianificare le fasi di realizzazione del progetto, attraverso un approccio sperimentale e graduale lungo l'arco della durata dell'Intesa; programmare ogni anno un piano di attività e la relativa destinazione delle risorse, da sottoporre all'approvazione degli organi competenti degli enti aderenti al Protocollo; indicare le linee guida per la progettazione delle attività da promuovere ai fini del Protocollo, fatto salvo il concorso di altri eventuali fondi, compresi quelli raccolti direttamente dagli Istituti scolastici coinvolti nella rete; verificare, in collaborazione con gli uffici preposti delle Parti, il corretto utilizzo delle risorse stesse stanziato dal Comitato; approvare l'Accordo di rete che regola i rapporti tra le Scuole ad esso aderenti e tra queste e la parti firmatarie del presente Protocollo; approvare con parere unanime l'adesione all'Intesa di nuovi soggetti; monitorare le attività svolte nelle Scuole coinvolte nel progetto.

Il Comitato viene convocato di norma due volte all'anno dal Presidente, che viene scelto dalle Parti nella prima riunione di insediamento.



Il Comitato si organizza in sottogruppi di lavoro, in base alle necessità; a tal fine può invitare esperti del mondo della Ricerca, dell'Università e delle Imprese, nonché rappresentanti delle Scuole aderenti alla rete.

ART. 5 – DURATA E RISOLUZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA

Il presente Protocollo di Intesa decorre dalla data di sottoscrizione ed ha la durata di cinque anni. Ciascuna delle Parti ha inoltre facoltà di recedere dall'Intesa, dandone comunicazione scritta al Comitato di Indirizzo, con un preavviso di almeno sei mesi e motivandone le ragioni da sottoporre all'approvazione del Comitato di Indirizzo.

ART. 6 – MODIFICHE DEL PROTOCOLLO DI INTESA

E' facoltà di ciascuna delle Parti proporre accordi supplementari, aggiuntivi o modificativi di quanto previsto nel presente Protocollo d'Intesa, previa comunicazione scritta agli altri soggetti firmatari, da sottoporre all'approvazione del Comitato di Indirizzo.

ART. 7 – CONTROVERSIE

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, le Parti indicano il foro di Torino quale unico competente per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione della presente Intesa.

ART. 8 – REGISTRAZIONE E SPESE

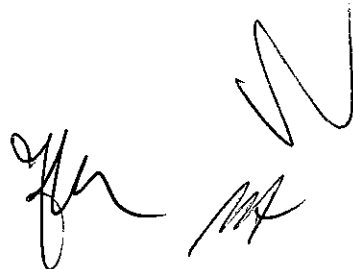
La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, primo comma D.P.R. 26.4.1986, n. 131 ed art. 4, Tariffa Parte Seconda allegata al medesimo decreto. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico delle parti in misura paritaria.

ART. 9 – ALTERNANZA SCUOLA /LAVORO

Si rimandano ad un successivo accordo le modalità operative per attuare la collaborazione per la parte relativa ai percorsi di Alternanza Scuola/Lavoro.

Art. 10 – RIMANDI

Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente convenzione, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.



I codici fiscali delle Parti sono:

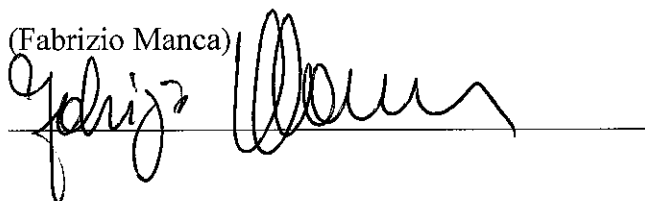
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE: 97613140017

CNA TORINO: 80082230014

ECIPA PIEMONTE: 10545180019

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE

(Fabrizio Manca)



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Fabrizio Manca', written over a horizontal line.

CNA TORINO

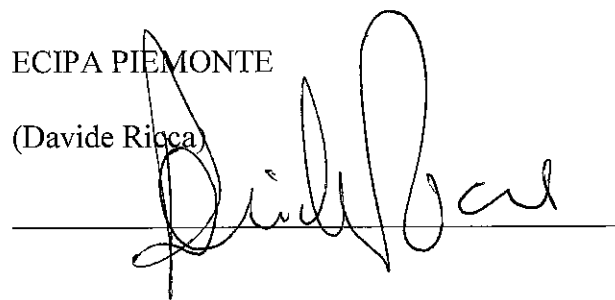
(Nicola Scarlatelli)



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Nicola Scarlatelli', written over a horizontal line.

ECIPA PIEMONTE

(Davide Ricca)



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Davide Ricca', written over a horizontal line.

Torino, 28/07/2015

